

Global Antitrust and Fair Competition Policy

Pirelli opera nel rispetto dei principi sanciti dalle norme nazionali ed internazionali poste a tutela della libera concorrenza e, quindi, nello svolgimento della propria attività, opera promuovendo una competizione leale. La società riconosce che una concorrenza corretta e leale costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo dell'impresa e del mercato ed è inoltre consapevole:

- dei rischi commerciali, patrimoniali, reputazionali e operativi che deriverebbero dall'assenza o inadeguatezza di regole e presidi organizzativi finalizzati a garantire il rispetto dei principi a tutela della libera concorrenza;
- delle gravi conseguenze che deriverebbero dalla violazione delle regole di concorrenza (sanzioni pecuniarie, nullità degli accordi, azioni civili per il risarcimento danni, responsabilità penale etc.) e conseguentemente, dell'importanza della messa in atto di un'adeguata attività di compliance *antitrust*.

Per questa ragione, Pirelli definisce in questa Policy, i principi ai quali i soggetti sotto indicati devono uniformarsi, nonché i comportamenti che devono essere tenuti per garantire il rispetto degli stessi. La presente Policy è rivolta ad amministratori, dipendenti, consulenti ed a tutti coloro che operano in favore delle società del Gruppo Pirelli.

I principi qui riportati verranno poi ripresi e declinati in un "Manuale di *Compliance Antitrust*" che sarà divulgato alle società del Gruppo Pirelli.

Principi generali *antitrust*

Al fine di uniformarsi alla normativa *antitrust* Pirelli si attiene ai seguenti principi di carattere generale:

- definisce e persegue la propria politica commerciale in totale autonomia rispetto ai concorrenti presenti sul mercato;
- opera esclusivamente in base alle proprie scelte strategiche e commerciali;
- **non pone in essere** comportamenti illeciti in particolare:
 - **intese** sia orizzontali (tra concorrenti) sia verticali (tra soggetti che operano ad un livello differente della catena distributiva) che consistano in accordi, pratiche concordate o decisioni di associazioni di imprese con le quali due o più imprese aderiscono ad una strategia comune idonea a limitare il loro comportamento autonomo sul mercato e che abbiano come oggetto o effetto di impedire, restringere o falsare la concorrenza nel mercato specifico;
 - **atti di sfruttamento abusivo di posizione dominante**, ove detenuta da Pirelli in uno specifico mercato;
 - **operazioni di concentrazione**: che richiedano la preventiva autorizzazione della competente autorità antitrust senza avere ottenuto tale autorizzazione;
 - **scambi di informazioni riservate** con i propri concorrenti se non nei limiti di quanto consentito dalla normativa applicabile e sulla base di contratti di confidenzialità preventivamente stipulati tra le parti interessate.